

 Legalità	  Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/92606 – FAX 0572/958925 – C.M.PTIC82000Q 0572/6960475 sito web: www.icsaponnetto.edu.it	
I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME Prot. 0000035 del 07/01/2026 II-3 (Uscita)		

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

Approvato con delibera n. 26 del Collegio dei Docenti del 18 dicembre 2025

1. Funzioni e fasi della valutazione nell'attività didattica.

La valutazione degli apprendimenti è un processo che accompagna e regola costantemente l'attività didattica, è una delle fasi fondamentali del percorso educativo. Attraverso il processo valutativo si completa la formazione di ogni singolo alunno, sia in senso disciplinare che personale. Valutare assume un significato complessivo che coinvolge il percorso di maturazione dell'alunno nell'intero corso del suo iter scolastico. La valutazione, che dovrebbe essere per il docente l'atto conclusivo del suo tramite con l'alunno, è per quest'ultimo l'inizio del suo personale percorso metacognitivo, che lo porterà a completare e migliorare la sua formazione.

Oggetto della valutazione:

- Il processo formativo
- I risultati di apprendimento

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

1.1. La valutazione pre-scolare

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, accompagna i processi di apprendimento degli alunni, è da stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed assume una prevalente **funzione formativa**:

- valutare per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
- valutare l'alunno per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione ha inoltre **valore descrittivo** e serve a:

- Svolgere attività di prevenzione
- Evidenziare eventuali bambini "a rischio" e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

I **tempi** della valutazione sono i seguenti:

1. inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza;
2. durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
3. al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa;
4. a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria (Scheda di passaggio-ALLEGATO 1).

1.1.2 Modalità della valutazione pre-scolare

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- Osservazioni occasionali/sistematiche
- colloqui-conversazioni
- analisi di elaborati prodotti dai bambini
- prove e test standardizzati

Gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal gruppo docente.

1.2 La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Nella Scuola Primaria e nella scuola Secondaria di Primo grado la valutazione si distingue in valutazione iniziale, in itinere, finale.

- La **valutazione iniziale** ha valore **diagnostico**, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.
- La **valutazione in itinere** ha funzione **formativa**. Essa, fornendo all'allievo indicazioni sul suo livello di preparazione (punti forti e punti deboli) ed all'insegnante informazioni sull'efficacia dell'azione didattica, costituisce la ragion d'essere della valutazione; consente adeguamenti alla programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità degli interventi.
- La **valutazione finale** ha funzione **sommativa**, è sintetizzata in un voto o livello di apprendimento e consente di analizzare, al termine di un periodo intermedio (trimestre o quadrimestre) o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite. Al termine di una classe intermedia ha valore formativo per l'anno successivo, mentre al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni per l'orientamento per il ciclo successivo.

1.2.1 Modalità di accertamento degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione

La situazione degli alunni all'inizio dell'anno scolastico si effettua tramite verifiche iniziali. L'accertamento

degli apprendimenti disciplinari viene effettuata con verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Le verifiche potranno essere:

- **Scritte.** Prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, sintesi, dettati, esercizi di vario tipo, soluzione di problemi... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, in modo da permettere agli alunni di poter rispondere secondo le proprie possibilità. Per gli alunni con certificazione H e con bisogni educativi speciali le prove saranno diversificate e opportunamente calibrate.
- **Orali.** Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti affrontati e oggetto di studio, esposizione di esperienze e di attività svolte. Le verifiche orali saranno oggetto di particolare attenzione, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca un obiettivo didattico (parlare favorisce la riflessione e la capacità di scrivere in modo organico) ed educativo (parlare davanti agli altri incrementa l'autostima, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero.)
- **Operative.** Si tratta di prove pratiche, manipolative, prove strumentali e vocali, test e prove motorie...

Oltre alle verifiche sopra menzionate, un importante ruolo svolgono le **osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alla vita della classe che permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Le prove scelte dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- **Validità.** Le prove sono valide se spaziano su un campione sufficientemente rappresentativo delle conoscenze e/o abilità che si intendono indagare. Il campione deve essere fortemente ancorato al curriculum effettivamente svolto e tenere conto degli obiettivi che ci si è dati e dei contenuti che si sono sviluppati. La validità è condizionata dalla chiarezza con la quale la prova viene proposta e presentata, dalla coerenza con quanto si vuol verificare, da un livello di difficoltà adeguato.
- **Attendibilità.** Si riferisce alla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili ed omogenei e se hanno esplicitato i criteri di interpretazione dei risultati.

- **Funzionalità.** Una prova è funzionale se ciò che si richiede di fare e la valutazione della prova sono espressi in modo chiaro, pratico, riconoscibile.

Per le prove in ingresso della scuola primaria e della prima classe della secondaria di primo grado, avendo valore diagnostico verrà fatto riferimento al raggiungimento o meno dell'obiettivo con le seguenti diciture e sigle:

- Obiettivo raggiunto (O.R.)
- Obiettivo parzialmente raggiunto (O.P.R.)
- Obiettivo non raggiunto (O.N.R.)
- Richiesta di attenzione (R.A.)

Gli obiettivi per le prove iniziali saranno individuati nel curriculum della classe precedente.

1.3 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni, tenuto conto dell'età, saranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, promuova e orienti l'impegno di ciascuno. Gli alunni delle classi prima e seconda primaria saranno invitati a esprimere il loro punto di vista sulla verifica svolta attraverso icone che indicano il grado di difficoltà percepito e il gradimento dell'attività.

Gli alunni delle classi terze e quarte saranno gradualmente coinvolti nella comprensione dello scopo della verifica e dei criteri di valutazione della medesima attraverso una riflessione guidata e collettiva.

In quinta primaria e nella secondaria di primo grado gli alunni potranno essere coinvolti in maniera più "importante" secondo le seguenti modalità:

- Essere informati sulle competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- avere informazioni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, sulle modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica e sui criteri per la valutazione degli esiti;
- conoscere i risultati delle prove per procedere, con la guida dell'insegnante, ad una riflessione individuale e/o collegiale;
- riflettere per cogliere i motivi delle difficoltà e individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato

Sarà cura dei docenti mettere in atto tutti gli accorgimenti e le strategie opportune per evitare che, durante la somministrazione della prova, gli alunni possano copiare dai compagni o richiederne l'aiuto.

A tal proposito gli alunni, fin dalle prime classi, saranno guidati a comprendere l'importanza e la serietà della verifica che, per essere valida ed efficace, deve essere frutto esclusivo di un lavoro individuale.

2. Modalità di comunicazione alle famiglie

2.1 Nella scuola dell'Infanzia

Con le famiglie dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia la scuola si opera per costruire un costante dialogo attraverso periodici colloqui individuali in cui vengono approfondite le caratteristiche relazionali, comportamentali e di apprendimento di ogni singolo bambino.

2.2 Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Secondo l'attuale quadro normativo, la scuola comunica con la famiglia dell'allievo mediante strumenti amministrativi:

- la valutazione degli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità indicate negli obiettivi formativi elaborati dalla scuola nel curricolo verticale di istituto. In tale area rientrano sia gli esiti delle prove di verifica che la valutazione intermedia e finale (primo quadrimestre e fine anno scolastico)
- la valutazione del comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno e l'interesse manifestati, il rispetto delle regole e il grado di autonomia acquisito (primo quadrimestre e fine anno scolastico) in linea con le competenze di cittadinanza
- la certificazione delle competenze, redatta al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

L'andamento scolastico degli allievi viene illustrato dagli insegnanti durante i periodici incontri individuali con le famiglie.

Ai genitori degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnata dall'ufficio una password di accesso al registro elettronico per visionare i risultati delle prove di verifica, assenze, compiti, note disciplinari, valutazioni intermedie e finali.

La scuola organizza colloqui pomeridiani scuola-famiglia durante i quali i genitori possono incontrare tutti i docenti per avere un grado generale dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.

Tali incontri si svolgono a dicembre e marzo/aprile, secondo quanto stabilito dal piano annuale delle attività.

SCUOLA SECONDARIA

Sono dedicati al ricevimento mattutino delle famiglie due settimane al mese nel periodo ottobre-prima decade di maggio su appuntamento.

Le famiglie vengono informate con comunicazione scritta del Consiglio di Classe sull'andamento didattico e sul comportamento nei casi che presentano problematiche persistenti.

3. Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

3.1 La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. (Piano educativo individualizzato). Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe,
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata

La scelta verrà effettuata in base al P.E.I. di ogni alunno.

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Agli alunni che non si presentano viene rilasciato un attestato di credito formativo.

3.2 La valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame, devono tener conto delle specifiche situazioni di tali alunni.

Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei suggeriti dal P.D.P. (piano didattico personalizzato).

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Di seguito vengono riportati i più noti:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

3.3 Alunni con svantaggio sociale, culturale e/o linguistico

Il 27/12/2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni il pieno accesso all'apprendimento.

La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà/svantaggio (alunni stranieri con difficoltà linguistiche, alunni con svantaggio sociale e culturale...) di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Per questi alunni oltre a strategie specifiche e attività mirate, sono previsti obiettivi minimi attesi e criteri di valutazione degli apprendimenti che trovano definizione all'interno del PDP - Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

4. Valutazione degli alunni della scuola primaria

4.1 Valutazione degli apprendimenti

La legge 1° ottobre 2024 n.150 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria. Le modifiche introdotte dalla legge sono state recepite dall'ordinanza ministeriale n.3 del 9/01/2025 che ha definito le modalità di **valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, definendo i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per

	svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
--	---

Nella valutazione degli **apprendimenti in itinere** sul registro elettronico si terrà conto della seguente tabella in cui sono esplicitate le corrispondenze tra il giudizio sintetico e i descrittori di competenza.

OTTIMO	L'alunno/a ha raggiunto in modo completo, sicuro e approfondito gli obiettivi di apprendimento.
DISTINTO	L'alunno/a ha raggiunto in modo generalmente completo e sicuro gli obiettivi di apprendimento.
BUONO	L'alunno/a ha raggiunto in modo corretto gli obiettivi di apprendimento.
DISCRETO	L'alunno/a ha raggiunto in modo abbastanza adeguato gli obiettivi di apprendimento.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha raggiunto in parte e/o in modo essenziale gli obiettivi di apprendimento.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

4.2 Valutazione del comportamento

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria viene espressa con giudizio sintetico facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti. Tale valutazione si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento interno.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
--------------------	-------------

OTTIMO	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; è corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola; è consapevole del proprio dovere e rispetta le consegne; è costante nell'impegno.
DISTINTO	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola; partecipa attivamente ed è consapevole del proprio dovere mostrando continuità nell'impegno.
BUONO	L'alunno dimostra un comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche. Ha rapporti positivi con i compagni e con gli adulti di riferimento. Partecipa regolarmente alla vita della classe ed è costante nell'impegno.
DISCRETO	L'alunno dimostra un comportamento generalmente rispettoso delle regole della scuola e quasi sempre corretto nei rapporti con i compagni e con gli adulti di riferimento. È abbastanza costante nell'impegno ed ha un'adeguata consapevolezza del proprio dovere.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole; i rapporti con i compagni e/o con le altre figure operanti nella scuola risultano poco corretti. L'impegno è saltuario/discontinuo; è scarsamente consapevole del proprio dovere.
NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti sono stati informati il Dirigente Scolastico e la famiglia.

INDICATORI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE

INDICATORE	DESCRITTORE
Comportamento	Partecipe e costruttivo
	Corretto e responsabile
	Corretto
	Generalmente corretto
	Non sempre corretto
	Scorretto
Frequenza	Assidua
	Regolare
	Con qualche discontinuità
	Discontinua
	Saltuaria
Socializzazione	Ben integrato/a
	Integrato/a
	Ha rapporti positivi
	Qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e/o collabora solo se stimolato/a
	difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe/rapporti poco corretti
	Rifiuto sistematico delle regole/ gravi mancanze di rispetto
Impegno e partecipazione	Partecipazione costruttiva e impegno assiduo
	Partecipazione attiva e continuità nell'impegno
	Partecipazione regolare e impegno costante
	Partecipazione e impegno abbastanza costanti
	Partecipazione e impegno saltuari/discontinui
	Partecipazione e impegno non adeguati
Metodo di studio	Proficuo e completo
(classi quinte)	Ben acquisito
	Organico
	Più che sufficiente
	Non acquisito

5. Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado

5.1 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni nelle varie discipline avviene tenendo conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto in continuità con la certificazione delle competenze.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi tengono conto dei contesti specifici, delle situazioni delle classi oltre che degli aspetti individuali di alunne ed alunni.

La valutazione è effettuata seguendo i descrittori riportati in tabella.

VOTO NUMERICO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Ha una conoscenza completa e approfondita: riesce a collegare autonomamente argomenti diversi. Coglie analogie e differenze in modo logico e sistematico, anche in ambiti disciplinari diversi, in situazioni note e non note. Svolge compiti e risolve problemi mostrando di saper utilizzare con padronanza le risorse fornite dal docente o reperite personalmente. Sa trasferire in modo sicuro le conoscenze acquisite da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi significativi e originali. Comunica con un lessico ricco e appropriato. Agisce in modo autonomo e responsabile; assume iniziative personali.
9	DISTINTO	Ha una conoscenza completa: riesce a collegare autonomamente argomenti diversi. Coglie analogie e differenze in Modo logico, anche in ambiti

		disciplinari diversi, in situazioni note e non note. Svolge compiti e risolve problemi mostrando di saper utilizzare le risorse fornite dal docente o reperite personalmente. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi significativi. Comunica con un lessico appropriato. Agisce in modo autonomo e responsabile; assume iniziative personali.
8	BUONO	Ha una conoscenza sicura: riesce a collegare argomenti diversi. Coglie analogie e differenze, anche in ambiti disciplinari diversi, in situazioni note. Svolge compiti e risolve problemi mostrando di saper utilizzare le risorse fornite dal docente. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro, dimostrando capacità di analisi e sintesi. Comunica con un lessico adeguato. Agisce in modo autonomo e porta a termine i compiti assegnati.
7	DISCRETO	Ha una conoscenza generalmente sicura: riesce a collegare argomenti diversi. In situazioni note riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre. Svolge compiti e risolve problemi mostrando di saper utilizzare le risorse fornite dal docente. Dimostra capacità di analisi e sintesi nelle varie discipline. Comunica con un lessico semplice ma corretto. Agisce in modo abbastanza autonomo e porta a termine i compiti assegnati.

6	SUFFICIENTE	Ha una conoscenza essenziale degli argomenti. In situazioni note riesce generalmente a selezionare le informazioni di base necessarie alla risposta da produrre. Sa utilizzare i contenuti basilari, che espone ed applica sotto la guida del docente. Comunica con un lessico semplice. Porta a termine i compiti assegnati dietro sollecitazione.
5	NON SUFFICIENTE	Riesce ad utilizzare solo parzialmente le informazioni. Mostra qualche lacuna nella preparazione di base. Lavora in modo incerto, se guidato applica semplici modelli in modo meccanico ed esclusivamente in contesti noti. Comunica con un lessico moltosemplice e non sempre pertinente. Porta a termine i compiti assegnati in modo discontinuo.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mostra gravi e numerose lacune nelle conoscenze di base e nelle abilità acquisite. Anche se guidato lavora in modo incerto ed inadeguato. Non è in grado di applicare semplici modelli neppure in modo meccanico. Non porta a termine i compiti assegnati.

5.2 Valutazione del comportamento

In conformità alle recenti disposizioni ministeriali (Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025), a partire dall'anno scolastico 2024/2025, per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con un voto in decimi che sostituisce il precedente giudizio sintetico.

Il voto di comportamento, attribuito nello scrutinio finale, deve tenere conto dell'andamento dell'anno scolastico anche in riferimento ad eventuali episodi che possono aver determinato

provvedimenti disciplinari. **Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.**

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10, è disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Questa misura mira a rafforzare la responsabilità individuale ed il rispetto delle regole nella comunità scolastica.

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali la valutazione del comportamento terrà conto delle specifiche necessità indicate nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Il comportamento degli alunni viene valutato facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti e si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed il Regolamento interno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE IN DECIMI
Comportamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto	10
Partecipazione	- Attenzione e disponibilità verso gli altri	
	- Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo	
Frequenza	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali	
	- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
	- Frequenza assidua	

Comportamento	- Pieno rispetto del regolamento d'istituto	9
Partecipazione	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe	
Frequenza	- Equilibrio nei rapporti interpersonali - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto	8
Partecipazione	- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	
Frequenza	- Attenzione e partecipazione abbastanza costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche - Frequenza regolare	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente	7

Partecipazione	collaborativi - Rapporti interpersonali complessivamente corretti	
Frequenza	- Discreta partecipazione all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche - Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico:	6
Partecipazione	- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	
Frequenza	- Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche - Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto, nel patto di corresponsabilità e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998)	≤5
Partecipazione	- Funzione negativa nel gruppo classe - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle	

Frequenza	consegne scolastiche - Numerose assenze e ripetuti ritardi	
------------------	--	--

GRIGLIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE

INDICATORE	DESCRITTORE
Comportamento	Corretto, responsabile e controllato
	Corretto e controllato
	Vivace, ma responsabile
	Eccessivamente vivace
	Poco responsabile
Frequenza	Assidua
	Regolare
	Con qualche discontinuità
	Discontinua
	Saltuaria
Socializzazione	Integrato/a positivamente e costruttivamente nella classe
	Integrato/a positivamente nella classe
	Integrato/a nella classe
	Qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
	Difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe
Impegno	Continuo e tenace, partecipa proficuamente al dialogo educativo
	Soddisfacente e partecipa al dialogo educativo
	Continuo e partecipa
	Saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione
	Scarsamente impegnato e, pur se sollecitato, non partecipa
Metodo di studio	Organico, riflessivo e critico
	Organico e riflessivo
	Organico per le fasi essenziale del lavoro scolastico
	Poco organico
	Disorganico
Progressi negli obiettivi didattici	Eccellenti progressi negli obiettivi didattici programmati
	Notevoli progressi negli obiettivi didattici programmati
	Regolari progressi negli obiettivi didattici programmati
	Alcuni progressi negli obiettivi didattici programmati
	Pochi progressi negli obiettivi didattici programmati

6. Valutazione intermedia e finale delle discipline nella scuola secondaria

I voti espressi in decimi **non** si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- grado di collaborazione e socializzazione;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali.

Per la scuola secondaria di primo grado, le valutazioni partiranno dal 4 (quattro).

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, i docenti dovranno motivare l'esito documentato mediante le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero, e l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

7. Il Documento di Valutazione

L'Istituto ha adottato lo scrutinio informatizzato e la scheda di valutazione è stata elaborata a tale scopo.

La valutazione è espressa al termine del I e del II quadrimestre ed ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

7.1 Scuola primaria

La valutazione di fine quadrimestre viene registrata sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola, in cui sono riportati i dati anagrafici dell'alunno, i giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti, il giudizio sintetico relativo al comportamento e il giudizio globale.

Il Documento di valutazione viene commentato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

7.1.1 Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

In merito ai criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale vigente non contempla l'attribuzione di una valutazione espressa in forma numerica. Pertanto, i docenti della disciplina nella scuola primaria adottano esclusivamente giudizi descrittivi, secondo le formulazioni di seguito riportato.

OTTIMO: L'alunno/a mostra conoscenze ampie e molto approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera autonoma e personale. Mostra piena capacità di riflessione e valutazione; l'impegno è assiduo e la partecipazione vivace.

DISTINTO: L'alunno/a mostra conoscenze complete e approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in modo sicuro. Mostra capacità di riflessione e valutazione molto buone. L'impegno è costante e la partecipazione è attiva.

BUONO: L'alunno/a mostra una conoscenza corretta e completa dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera abbastanza sicura. Mostra buone capacità di riflessione e valutazione, buono anche l'impegno e la partecipazione.

DISCRETO: L'alunno/a mostra una conoscenza discreta dei contenuti, che comprende e rielabora con qualche incertezza. Mostra una sostanziale capacità di riflessione e valutazione, adeguati anche l'impegno e la partecipazione.

SUFFICIENTE: L'alunno/a mostra una conoscenza incerta dei contenuti, che risultano da consolidare. Comprende e rielabora in maniera incerta. Mostra sufficienti capacità di riflessione e valutazione; discontinuo è l'impegno e solo se sollecitato/a partecipa.

NON SUFFICIENTE: L'alunno/a mostra una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera parziale. Mostra inadeguate capacità di riflessione e valutazione, scarsi l'impegno e la partecipazione.

7.2. Scuola secondaria

La valutazione di fine quadrimestre viene registrata sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola, in cui sono riportati i dati anagrafici dell'alunno, i voti numerici riportati in cifra e in lettere relativi alle singole discipline e il giudizio sintetico relativo al comportamento.

Il Documento di valutazione viene commentato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

7.2.1 Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

In merito ai criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale vigente non contempla l'attribuzione di una valutazione espressa in forma numerica. Pertanto, i docenti della disciplina nella e nella scuola secondaria di primo grado adottano esclusivamente giudizi descrittivi, secondo le formulazioni di seguito riportato.

OTTIMO: L'alunno/a ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte ed agisce positivamente nel gruppo; è in grado di operare collegamenti interdisciplinari; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione. Rielabora i contenuti in modo critico.

DISTINTO: L'alunno/a mostra conoscenze complete dei contenuti; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione; rielabora i contenuti in modo critico. Partecipa attivamente alle lezioni.

BUONO: L'alunno/a mostra una buona conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina; si esprime correttamente collegando le principali informazioni usando un linguaggio adeguato al contesto. La partecipazione all'attività didattica è complessivamente positiva.

DISCRETO: L'alunno/a mostra una conoscenza discreta dei contenuti della disciplina; si esprime con un lessico semplice ma adeguato al contesto. Partecipa in modo adeguato all'attività didattica.

SUFFICIENTE: L'alunno/a conosce in modo superficiale e generico i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Partecipa all'attività didattica solo se sollecitato/a e si applica superficialmente nel lavoro richiesto.

NON SUFFICIENTE: L'alunno/a non dimostra interesse per la materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

8. La non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti, nel rispetto della normativa vigente, ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe e Team docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all'esame di licenza.

Come stabilito anche nel **Patto di corresponsabilità**, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno valutati in base a criteri didattici e, nel caso di situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate o individuate dal C.d.C./team docente, in base al PdP e al PEI.

Il C. di C./team docente valuta preliminarmente il **processo di maturazione di ciascun alunno** nell'apprendimento considerando

1. la situazione di partenza, tenendo conto di:

7.2 situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

7.3 condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

2. l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

8.1 La non ammissione nella scuola primaria

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Durante l'anno scolastico verranno attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento, quali:

- Recupero curricolare tramite compiti individualizzati;
- Azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali;
- Attività di recupero nel piccolo gruppo.

In sede di scrutinio finale il Team dei docenti, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate;
- un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

In caso di criticità la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il raggiungimento degli obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque, l'eventuale non ammissione, dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno.

8.2 La non ammissione nella secondaria di primo grado

Per la non ammissione nella scuola secondaria vale il criterio della maggioranza.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. LGS. 62/2017.

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art. 2 D. Lgs. 62/2017).

La valutazione è proposta da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni e ratificato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.

- 1) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e tenuto conto dell'eventuale Piano Personalizzato.
- 2) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C.di C. nei seguenti casi:
 - **complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi minimi:**
PRESENZA DI CINQUE INSUFFICIENZE, DI CUI ALMENO DUE GRAVI O SEI INSUFFICIENZE;
 - attribuzione, da parte del c.d.c, nello scrutinio finale di un voto inferiore a 6/10 per il comportamento. In tale evenienza viene disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.
- 3) Nell'assunzione **motivata** della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti **condizioni**:
 - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C./Team docente nelle riunioni periodiche;
 - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...);

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il consiglio di classe e/o il team procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dello studente precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- d. monitorare nei consigli di classe/team docenti la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- f. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.

- g. comunicare la non ammissione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

8.2.1 Il peso delle assenze

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validazione dell'anno scolastico, le assenze non devono superare un quarto dell'orario annuale personalizzato riferito al calendario scolastico dell'istituto.

L'alunno che ha superato il 25% delle assenze non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento e, in sede di scrutinio finale, il D.S. si limita a compilare un attestato in cui dichiara che l'alunno non ha frequentato le lezioni nella misura minima prevista e per questo non è ammesso alla classe successiva o agli esami di Stato.

Fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- Gravi motivi di salute documentati;
- Terapie e cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Condizioni familiari particolarmente svantaggiate e comprovate da specifica documentazione dei servizi sociali zonali;
- Provvedimenti di igiene pubblica legati all'emergenza Covid che determinino un isolamento dalla comunità scolastica;
- Situazioni di fragilità personale e/o familiare legati all'emergenza epidemiologica;
- Attività di studio documentate.

Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

9. Competenze e relativa certificazione

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Nella progettazione di percorsi per la promozione, rilevazione e la valutazione delle competenze, particolare attenzione viene posta a come l'allievo mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni), per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

9.1 Competenze chiave europee

Nella prospettiva della valutazione si assume come riferimento verso cui tendere, il

quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ALLEGATO 3 - Modello certificazione primaria

ALLEGATO 4 - Modello certificazione al termine del primo ciclo

9.2 Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine del Primo Ciclo di Istruzione, vengono maturate per gradi nel corso degli anni e intendono favorire il pieno sviluppo della persona e corrette relazioni con gli altri in una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. È importante che fin dai primi anni di scolarizzazione vengano perseguite e sostenute.

Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e

	realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
---	---

ALLEGATO 1

Scheda di raccordo scuola dell'infanzia/scuola primaria

SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO
Scuola dell'INFANZIA – Scuola PRIMARIA
Istituto Comprensivo “A. Caponnetto” Monsummano Terme

Anno scolastico _____

Alunno/a _____

nato/a il _____ a _____ nazionalità _____

Scuola dell'Infanzia di provenienza _____

Scuola Primaria di destinazione _____

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE
della SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 anni).

Livello in via di prima acquisizione (PA)	Livello base (B)	Livello intermedio (I)	Livello avanzato (A)
L'alunno svolge le attività con l'aiuto dell'insegnante, alcuni obiettivi non sono ancora stati raggiunti.	L'alunno ha bisogno del supporto dell'insegnante nel lavorare, non sempre si impegna e svolge le attività con costanza ed interesse.	L'alunno si impegna con costanza, utilizza le proprie conoscenze e lavora con autonomia anche se talvolta deve essere incoraggiato nell'usare le proprie risorse.	L'alunno lavora in modo autonomo, utilizza le risorse che possiede e le proprie conoscenze in modo efficace.

Campo di esperienza <i>Il sé e l'altro</i> AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE, SOCIALIZZAZIONE, ORIENTARSI NEL TEMPO	Livello raggiunto
Il distacco dalla figura di riferimento crea disagio.	
Organizza e cura il proprio materiale scolastico e non	
Utilizza la manualità fine per compiti di vita pratica (indossare il giubbotto)	
Mostra attenzione adeguata nelle attività proposte	
Esegue le consegne nei tempi ed in modo efficace	
Rispetta le regole della vita scolastica	
Comprende e rispetta le regole del gruppo	
Interagisce con i compagni	
Conosce ed utilizza gli indicatori temporali (prima-dopo) per riferire il proprio vissuto personale	
Ordina una storia in sequenze	

Campo di esperienza <i>Il corpo ed il movimento</i> ABILITA' PERCETTIVO-MOTORIE, ABILITA' PRASSICHE	Livello raggiunto
--	--------------------------

Si muove in modo coordinato	
Esegue un percorso motorio	
Impugna correttamente matita, lapis, pennarello, ecc...	
Ritaglia con precisione	
Disegna utilizzando tutto lo spazio foglio	
Colora dentro i margini	
Completa tratteggi e percorsi tratteggiati	

Campo di esperienza <i>I discorsi e le parole</i> LINGUAGGIO: COMPRENDERE, ESPRIMERSI, COMUNICARE, IPOTIZZARE - METAFONOLOGIA	Livello raggiunto
Comprende consegne orali	
Comprende la struttura narrativa di una storia letta o narrata	
Racconta una storia letta o narrata	
Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni	
Usa una struttura sintattica corretta	
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni	
Denomina correttamente immagini di oggetti conosciuti	
Pronuncia correttamente tutti i suoni	
Sostituisce suoni simili (s/z, f/v, d/t, b/p)	
Semplifica alcuni gruppi consonantici (es. bacca per barca)	
Segmenta le parole in sillabe	
Individua la sillaba iniziale e finale	
Riconosce semplici rime	
Memorizza filastrocche	
Compie tentativi di scrittura	
Riconosce le lettere del proprio nome	
Discrimina codici diversi dalla lingua madre	
Dimostra interesse verso la pluralità linguistica	

Campo di esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> NUMERO E SPAZIO	Livello raggiunto
Denomina e indica i numeri fino a 10	
Opera con i numeri aggiungendo e togliendo 1	
Indica fra una serie di due numeri il maggiore ed il minore	
Conta gli oggetti e li quantifica	
Riconosce le dimensioni lungo-corto, alto-basso, grande-piccolo	
Compie seriazioni	
Classifica gli oggetti secondo un criterio dato	
Conosce ed utilizza gli indicatori spaziali (lontano, vicino, sopra, sotto, dentro, fuori, ecc..)	

Campo di esperienza <i>Immagini, suoni e colori</i> ARTE – MUSICA E TECNOLOGIA	Livello raggiunto
Esplora e manipola con i sensi materiali diversi scoprendone le potenzialità	
Dimostra interesse per la fruizione di opere d'arte	
Distingue e legge immagini, forme, colori e oggetti	
Discrimina suoni e rumori	
Percepisce le diverse sonorità usando la voce, il corpo e gli oggetti	
Esprime emozioni attraverso forme di drammatizzazione	
Manipola e trasforma diversi materiali	
Esplora ed utilizza le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie	

DATI DI CONTESTO	
Composizione nucleo familiare	
Presenza di disagio socio-ambientale	

Rapporti scuola-famiglia _____

Non inserire in classe con _____

Inserire in classe con _____

Eventuali annotazioni _____

Giudizio globale del percorso formativo svolto dall'alunno/a (dettagliare caratteristiche, eventuali criticità e punti di forza)

TEAM DOCENTE

ALLEGATO 2

Modello certificazione primaria

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATO 3

Modello certificazione al termine del primo ciclo

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.